Anno 50 N. 239
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 28 agosto 1916
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto Corrente con la Posta

La dichiarazione di guerra alla Germania

La nota del Governo italiano

ROMA, 27. — IL REGIO MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI HA FATTO RIMETTERE AL GOVERNO FEDERALE SVIZZERO, A MEZZO DEL MINISTRO D'ITALIA A BERNA LA COMUNICAZIONE SEGUENTE:

GLI ATTI DI OSTILITA' DA PARTE DEL GOVERNO GERMANICO VERSO L'ITALIA SI SUCCEDONO SEMPRE PIU' FREQUENTI: BASTI ACCENNARE ALLE NUMEROSE PERSISTENTI PRESTAZIONI DI ARMI E DI STRUMENTI BELLICI DI TERRA E DI MARE FATTO DALLA GERMANIA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA, E ALLA PARTECIPAZIONE COSTANTE DI UFFICIALI E DI SOLDATI E MARINAI GERMANICI NELLE VARIE OPERAZIONI DI GUERRA CONTRO L'ITALIA.

SOLAMENTE GRAZIE ALL'ASSISTENZA PRODIGATA DALLA GERMANIA SOTTO LE FORME PIU' DIVERSE, L'AUSTRIA-UNGHERIA POTE' RECENTEMENTE CONCENTRARE IL SUO MASSIMO SFORZO CONTRO L'ITALIA.

SI AGGIUNGANO: LA RICONSEGNA FATTA DAL GOVERNO GERMANICO AL NOSTRO NEMICO DEI PRIGIONIERI ITALIANI EVASI DAI CAMPI DI CONCENTRAZIONE AUSTRO-UNGARICI E RIFUGIATISI IN TERRITORIO TEDESCO.

L'INVITO DIRAMATO AGLI ISTITUTI DI CREDITO ED AI BANCHIERI TEDESCHI PER INIZIATIVA DEL DIPARTIMENTO IMPERIALE DEGLI AFFARI ESTERI, DI CONSIDERARE OGNI CITTADINO ITALIANO COME UNO STRANIERO NEMICO SOSPENDENDOGLI OGNI PAGAMENTO DOVUTOGLI.

LA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO AGLI OPERAI ITALIANI DELLE PENSIONI DOVUTE LORO IN SEGUITO A FORMALI DISPOSIZIONI DELLA LEGGE GERMANICA. — SONO QUESTI ALTRETTANTI ELEMENTI RIVELATORI DELLE REALI DISPOSIZIONI SINTOMATICAMENTE OSTILI CHE ANIMANO IL GOVERNO IMPERIALE VERSO L'ITALIA.

NON E' ULTERIORMENTE TOLLERABILE PER PARTE DEL R. GOVERNO, UN TALE STATO DI COSE, CHE AGGRAVA A TUTTO DANNO DELL'ITALIA, QUEL PROFONDO CONTRASTO TRA LA SITUAZIONE DI FATTO E LA SITUAZIONE DI DIRITTO GIA' RISULTANTE DALL'ALLEANZA DELL'ITALIA E DELLA GERMANIA CON DUE GRUPPI DI STATI IN GUERRA FRA LORO.

PER LE RAGIONI QUI SOPRA ENUNCIATE IL GOVERNO ITALIANO DICHIARA, IN NOME DI S. M. IL RE, CHE L'ITALIA SI CONSIDERA, A PARTIRE DAL 28 AGOSTO CORR., IN STATO DI GUERRA CON LA GERMANIA E PREGA IL GOVERNO FEDERALE SVIZZERO DI VOLER PORTARE QUANTO PRECEDE A CONOSCENZA DEL GOVERNO IMPERIALE GERMANICO. (Stefani)

La guerra nei Balcani

I bulgari respinti con gravi perdite dalle truppe serbe

PARIGI, 26. — Un comunicato sulle operazioni dell'Esercito d'Oriente dice:

« *All'ala destra attività intermittente delle opposte artiglierie nella regione di Jenikoi e sulla riva sinistra dello Struma. L' artiglieria inglese bombarda senza tregua le posizioni avversarie, verso i monti Beles. Vi sono stati alcuni scontri di pattuglie, e cannoneggiamento di media intensità che è stato però vivissimo ad ovest del Vardar.*

Sul fronte serbo, a nord-est di Kukuruz, i bulgari hanno pronunciato sei contrattacchi verso Vetronik, ma sono stati respinti su tutta la linea ed hanno subito un sanguinoso scacco. Essi ripiegano sotto la continua pressione delle truppe serbe, le quali oppongono una accanita resistenza all'ala sinistra.

Continuano accaniti combattimenti nella regione di Ostrovo. I serbi a nord della strada di Ostrovo hanno preso sotto il loro fuoco distaccamenti bulgari di attacco, i quali si erano avvicinati a 150 metri dalle nostre trincee ed hanno loro inflitto gravissime perdite. Dinanzi ad una sola trincea sono stati trovati 200 cadaveri bulgari.

Ad ovest del lago di Ostrovo i nostri elementi avanzati hanno leggermente progredito; il nemico da questa parte non ha fatto alcun tentativo.

A sud del lago, combattimenti parziali sono terminati con vantaggio dei serbi.

Secondo quanto affermano i prigionieri, le perdite dai bulgari subite durante gli ultimi combattimenti nella regione di Ostrovo sono state considerevoli, specialmente per il fatto che l'artiglieria serba domina costantemente l'artiglieria avversaria.
(Stefani)

LONDRA, 27. — Un dispaccio ufficiale da Salonicco dice:

« *L'attività dell'artiglieria si manifestò soltanto ai nostri fronti dello Struma e di Doiran. Aeroplani britannici lanciarono bombe sui campi del nemico a Kula, Topolca e Protenik a circa sei miglia a sud di Demir Hissar* ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 27. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 26 corr. dice:

Alla nostra ala destra continua l'avanzata. La colonna che opera a sud del lago di Ochrida ha raggiunto il villaggio di Nalik situato 10 chilometri a nord di Koritza sulla riva settentrionale del lago dello stesso nome. Nella valle della Moglonitza i serbi, dopo i loro attacchi seguiti dal 21 al 23 corr., hanno tentato il 25 di attaccare nella direzione del villaggio di Bahovo ma non sono riusciti; il fuoco di fucileria non è cessato per tutta la giornata. Nella valle del Vardar tiro di artiglieria su vari punti. La nostra ala sinistra è sboccata dal Farnardagh ed ha occupato il litorale del Mare Egeo. Abbiamo occupato di fronte a Tchavazi e Orfano la linea dei villaggi di Lakovitza, Dedebali, Arsukli e Mantechli. Ieri mattina tre idroplani russi hanno volato su Varna, a grande altezza, gettando qualche bomba sulla città e sul fronte. Nessuna vittima e danni materiali limitati.

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino, 26: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte balcanico. — A nord del lago di Ostrovo, facemmo progressi nell'attacco nella Cegauska-Planina.

« Sul fronte Moglena attacchi nemici furono respinti ». (Stef.)

I commenti sulla situazione

PARIGI, 27. — *Sul fronte balcanico la situazione è all'incirca stazionaria. Alla nostra sinistra i serbi trattengono i bulgari e mantengono le posizioni nella regione del lago di Ostrovo. Più a nord essi hanno resistito ed hanno risposto ai tentativi ripetutamente fatti dal nemico a nord-ovest di Kukuruz e malgrado l'accanita resistenza dell'avversario, continuano a ricacciarlo attraverso la catena della frontiera di Moglena, verso la valle della Cerna.*

Verso il lago di Doiran non vi sono stati combattimenti di fanteria. Sembra che in questa parte, la più importante del fronte, ci troviamo ancora in un periodo di presa di contatto e di spiegamento. Alla nostra destra vi è stato un semplice duello di artiglieria. I bulgari, in questi due settori, non sembra abbiano fretta di misurarsi colle truppe alleate. (Stef.)

Le truppe russe a Salonicco

PIETROGRADO, 26. — (Ore 12.30) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte dei Balcani. — *Le truppe russe giunsero a Salonicco. Furono incorporate nell' esercito alleato formato di inglesi, italiani, serbi e francesi, sotto il comando del generale francese Sarrail. Così lo sviluppo dell'azione delle forze alleate continua con perseveranza e senza tregua su tutti i teatri della guerra* ». (Stefani)

La prima battaglia fra greci e bulgari

PARIGI, 27. — Il «Petit Parisien» ha da Salonicco, 22:

Si annuncia stasera che la divisione greca di Serres conta 250 morti, fra i quali 16 ufficiali e 780 feriti. (Stef.)

La battaglia in Francia

Vani sforzi germanici per riprendere le posizioni perdute

PARIGI, 27. — *La giornata non ha recato alcun cambiamento notevole sul teatro della Somme. Nel settore inglese i tedeschi, protetti da una intensa preparazione di artiglieria, hanno tentato un vigorosa reazione, allo scopo di riprendere il terreno perduto fra Thiepval e Pozières. Essi hanno spinto la guardia prussiana ad un potente attacco che col numero delle batterie concentrate nel settore dai nostri nemici, ci dà un'idea dell'importanza che essi annettono al possesso di questi punti di appoggio. — Gli alleati hanno quindi tanto maggior merito coll'aver potuto resistere a tutti gli accaniti attacchi delle truppe che la Germania considera come suprema riserva nelle ore difficili.*

Sul fronte francese della Somme, tranne un tentativo di ricognizione nemica a sud di Maurepas, il quale è stato subito disperso, soltanto il cannone ha operato con particolare energia dalla parte di Maurepas e di Clery.

Dinanzi a Verdun i violenti attacchi tedeschi lanciati successivamente contro l'opera di Thiaumont e il villaggio di Fleury, sono completamente falliti, malgrado vivo bombardamento.

Vi è pure da segnalare in Champagne un'azione abbastanza energica condotta dall'avversario con tutte le regole della preparazione di artiglieria; vi sono stati un attacco con successi parziali, un contrattacco fortunato ed un vano ritorno offensivo; in totale niente più che un'azione di sondaggio.

Grande attività aerea dalla parte francese. Non vi sono stati meno di 1 velivolo e tre palloni frenati abbattuti da registrare. Così l'artiglieria tedesca è rimasta letteralmente senza segnalazioni.

I comunicati francesi

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Sul fronte dello Somme la giornata è stata contrassegnata da lotte di artiglieria abbastanza vive, specialmente al nord di Maurepas e nella regione ad ovest di Clery. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più violento nel settore di Thiaumont-Fleury* ». (Stef.)

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sui fronti della Somme notte relativamente calma. Il cattivo tempo continua a disturbare le operazioni.*

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno diretto, durante la notte, tre attacchi successivi contro i boschi di Vaux-Chapitre. Arrestati dai nostri tiri, hanno dovuto ritornare alle trincee di partenza, dopo aver subite sensibili perdite. In Lorena, parecchi colpi di mano dei tedeschi contro i piccoli posti tra Arracourt ed Embermenil, sono stati facilmente respinti.

Nella foresta di Apremont, la notte è stata agitata. I granatieri francesi hanno impegnato combattimenti con pattuglie tedesche che hanno disperso. I tedeschi hanno attaccato verso le ventidue un fronte di ottocento metri, verso la Bois de Saint Jean. Presi sotto i nostri tiri di sbarramento hanno subito un completo scacco. Nessun avvenimento importante sul resto del fronte ». (Stefani)

Grave scacco tedesco a Thiepval

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 26 (ore 16.57) — Un comunicato del generale aHig dice:

« *Il nemico bombardò le nostre trincee di prima linea sulla maggior parte del nostro fronte, a sud dell'Ancre, a parecchie riprese, fra le ore 19 di ieri e le prime ore di stamane.*

Il nemico, protetto dal suo fuoco di artiglieria, attaccò le nostre posizioni ad ovest di Guillemont fra le cave e la strada da Montauban a Guillemont. L'avversario non raggiunse le nostre linee in nessun punto e fu respinto con perdite.

Presso la fattoria di Mouquet facemmo nuovi progressi, come pure sull'altura ad est della fattoria e a sud-ovest ove ci impadronimmo di altri 400 yards di trincee nemiche sulla strada da Courcelet a Thiepval.

L'importanza attribuita dal nemico al settore di Thiepval è dimostrata dal grande sforzo che fa per riprendere il terreno perduto sul saliente di Leipzig. Il nemico effettuò recentemente una grande concentrazione di cannoni in questo settore per opporsi ai nostri progressi e appoggiare il suo attacco. La scorsa notte il nemico intraprese un attacco con forze considerevoli contro le nostre nuove trincee a sud del villaggio di Thiepval. Tale attacco fu effettuato dalle truppe della guardia prussiana e fu preceduto da intensissimo bombardamento cominciato alle ore 19. L' attacco fu sferrato verso le 19.20 e fu effettuato con risolutezza, ma venne ovunque respinto con grosse perdite per il nemico. Mantenemmo tutte le nostre posizioni. Il successo della nostra difesa è dovuto in massima parte alla ferma resistenza ed al coraggio determinato delle truppe del Wiltshire e Worcestershire che malgrado fossero esposte al bombardamento intensissimo, mantennero saldamente le loro posizioni e respinsero l'energico attacco del nemico. Dinanzi ad Auchy facemmo esplodere due mine di cui occupiamo le escavazioni. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stef.)

Violenti contrattacchi inglesi

LONDRA, 26. — (Ore 23.48) Un comunicato del generale Haig dice:

« *L'artiglieria tedesca ha bombardato oggi, verso mezzogiorno, il bosco di Mametz e nel pomeriggio le nostre nuove trincee a nord del bosco di Delville. Il combattimento continua oggi attorno alla fattoria di Mouquet. In questa regione e nelle trincee a sud di Thiepval abbiamo catturato in queste ultime ventiquattro ore, 67 soldati, fra cui un ufficiale.*

« *Due tentativi di attacco diretti stamane contro una nostra trincea a sud della strada Bethune-La Bassée, sono stati respinti dal nostro fuoco di fucileria. I tedeschi hanno bombardato Roclincourt, Lacouture e le nostre trinsee ad est di Zillebeke. Durante la giornata vi è stata pure una grande attività di mortai da trincea da una parte e dall'altra.*

Presso la ridotta Hohenzollern le nostre batterie hanno contrattaccato consuccesse molte posizioni di cannoni nemici, distruggendone alcune e danneggiandone alcune altre.

I nostri aviatori hanno attaccato numerosi punti di importanza militare sulle retrovie tedesche lanciando in tutto cinque tonnellate di bombe. Abbiamo abbattuto un velivolo nemico e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare con danno. Due nostri velivoli mancano ». (Stefani)

L'esercito belga ributta un forte attacco

LE HAVRE, 27. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

«*Dopo violenta preparazione di tiro e dei loro lanciabombe, i tedeschi tentarono ieri sera di passare il canale presso Hetsas e penetrare nelle nostre linee. I nostri tiri di sbarramento ed il fuoco delle nostre mitragliatrici respinsero il nemico, che subì gravi perdite. Oggi la giornata fu calma* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino, 26: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — A nord della Somme, mentre continuano violenti combattimenti di artiglieria, attacchi di fanteria nemica si effettuarono la sera nel settore di Thiepval, bosco di Foureaux e presso Maurepas. Gli attacchi furono respinti.

« Nella regione della Mosa il fuoco nemico raggiunse a tratti grande intensità contro alcuni settori.

La celebrazione del 52.o annivers. della Croce Rossa

ROMA, 26. — Per il cinquantaduesimo anniversario della Croce Rossa e per ricordare nella carica di presidente generale che il conte della Somaglia ha avuto con recente decreto, il Comitato centrale gli ha presentato una targa commeomrativa opera dello scultore Tailotti.

Il colonnello medico comm. Brezzi Direttore generale della Croce Rossa alla presenza di tutti gli ufficiali del Comitato centrale, ha consegnato la targa al conte della Somaglia, rilevando gli alti meriti dell'opera preziosa ed assidua da lui esplicata ed esprimendo il vivo affetto dei collaboratori e dei dipendenti.

Il conte della Somaglia ha risposto con parole elevate rivolgendo il pensiero alla comune opera di tutti gli ufficiali, degli infermieri, delle infermiere e dei militi della Croce Rossa italiana che dalla linea del fuoco a tutti gli ospedali sparsi per l'Italia, sanno rendersi così benemeriti nell'opera di bene e di soccorso.

Come della missione delegata dal governo francese presso la Croce Rossa italiana, che ha manifestato il desiderio di essere presente alla cerimonia, ha preso la parola il capitano Sagnier, per esprimere il compiacimento della missione per l'opera complessiva della Croce Rossa, che ha potuto ammirare nei vari servizi e particolarmente per il conte della Somaglia, che quest'opera riassume. (Stefani)

Il 22 agosto 1864, i rappresentanti dei governi, radunati a Ginevra, sottoscrivevano la convenzione internazionale per la neutralità dei malati e dei feriti in guerra, e per il personale adibito al loro soccorso. L'italiano Ferdinando Palasciano — un italiano è sempre l'autore delle grandi e nobili cose che onorano le genti umane! — in una memoriabile seduta tenutasi il 8aprile 1861 nell'Accademia Pontaniana di Napoli, aveva reclamato che, per patto internazionale, si garantisse la inviolabilità dei medici, degli infermieri, delle ambulanze in guerra. Da allora la Croce Rossa progredì rapidamente in ogni stato, in Italia, le mancarono le prove delle grandi guerre; non però quelle della pubblica salute, degli immani cataclismi, e delle spedizioni coloniali armate, nelle quali aveva dimostrato salda e magnifica forza di organizzazione, larga e generosa umanità di propositi.

Chiamata nel maggio 1915 ai servizi

Il comunicato ufficiale

ROMA, 27 — COMANDO SUPREMO 27 AGOSTO 1916

(Bollettino di guerra N. 460)

LUNGO LA FRONTE TRIDENTINA. IL NEMICO ESEGUI' IN PIU' TRATTI VIOLENTI TIRI DI ARTIGLIERIE, DI BOMBARDE E DI FUCILERIA SENZA PERO' ACCENNARE AD ATTACCHI DI FANTERIA. — LE NOSTRE ARTIGLIERIE RIBATTERONO CON EFFICACIA E SCONVOLSERO I LAVORI DI APPROCCIO DELL'AVVERSARIO SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI M. CIMONE (VALLE ASTICO).

ALLA TESTATA DEL T. DIGON (ALTO PIAVE), I NOSTRI AMPLIARONO VERSO NORD IL POSSESSO DELLA POSIZIONE DI CIMA VALLONE.

NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE VERSO I PONTI SULL'ISONZO E CONTRO LA LINEA DEL VALLONE. — ALCUNE GRANATE CADDERO SU GORIZIA E SU ROMANS.

Generale CADORNA.

ausiliari della sanità, la Croce Rossa italiana apparve atta all'ufficio, sollecita, ricca di materiale, ma sopratutto onorata di un personale tecnico di primissimo ordine. Le lodi di questa nostra associazione — della quale la censura non permette ancora di pubblicare tutta l'opera compiuta nelle ambulanze da campo negli ospedali territoriali, nei treni ospedali — più che dai giornali sono proclamate dai feriti, dai malati, e dalle autorità militari: i medici, i chirurgi, gli infermieri della Croce Rossa chiesero ed ottennero l'onore di servire nelle primissime linee del fuoco, e di esercitare il loro ministero nelle prime ore del dolore; e le dame infermiere fornirono alla storia delle benemerenze civili e pie della donna, pagine di gloria.

Tutto questo è doveroso di affermare 52 anni dopo, da quando l'idea dell'italiano Palasciano diventò un fatto diplomatico nella convenzione di Ginevra; è doveroso di affermarlo, perchè era proprio l'Italia, che, in ossequio a questo opostolo, aveva il particolare dovere di dimostrare la grandezza dell'idealità informatrice.

E' perfetta l'organizzazine della Croce Rossa? La perfezione assoluta nelle opere d'improvvisazione richieste da questa grande guerra, non può esistere: esigerla, sempre e da ogni cosa, non sarebbe onesto. Dopo questo esperimento magnifico, la Croce Rossa italiana farà certo la revisione dei propri statuti e dei propri regolamenti, riordinerà la distribuzione dei propri poteri interni, trasformerà forse alcuni dei suoi organi rappresentativi, creerà funzioni ed organi di pace, che legittimino sempre più la fiducia conferitale ormai da ben 250 mila soci. Perchè, la piccola e quasi oligarchica associazione di ieri, è ormai diventata, grazie ad un illuminato criterio e ad uno sforzo di propaganda di pochi organizzatori, la grande e democratica associazione del domani, alla quale appartengono cittadini di tutte le classi sociali, uniti in un fascio di soldarietà nazionale dalle idealità umane della guerra, e che avranno diritto, a guerra finita, di dirigere verso i poli della più alta assistenza sociale il generoso esercito dei nuovi soci.

La festa di ieri a San Marino

SAN MARINO, 27. — Inaugurandosi in forma solenne, la locale sezione della Croce Rossa, costituitasi con trecento soci, la città ed i castelli della Repubblica sono imbandierati e festanti. Il tempo è splendido. Ieri sera, in onore di Arturo Vecchini, che pronuncierà il discorso, i capitani reggenti commendatori Fattori e Francini, offrirono nelle sale del museo governativo, un sontuoso ricevimento. La città era illuminata ed animatissima. (Stefani)

S. MARINO, 27. — Oggi alle ore 10, davanti ad una folla eletta, nel Salone del Palazzo, l'on. Vecchini pronunciò il suo discorso che, interrotto spesso da applausi, è stato coronato alla fine da una entusiastica, interminabile ovazione, con grida di: Viva l'Italia! Viva le nazioni alleate! La musica ha intuonato l'inno di Mameli, che è stato acclamato entusiasticamente. (Stefani)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Driussi Leonardo

di VILLALTA (Comune di Fagagna) del ... reggimento Alpini, morto sul campo dell'onore in seguito ad uno scoppio di una granata il 16 giugno 1916.

Per le ferrovie friulane

Ci scrivono:

La guerra durerà, purtroppo, ancona parecchio ed i lavori intrapesi nell'abbandonato Friuli di un tempo, sono doppiamente giusti, perchè riparano antiche deficenze, e ci mettono in grado di esplicare celeremente la nostra azione, ora di guerra, un giorno, poi, di pace. Le ferrovie sono, e saranno, certo le prime dei tanti lavari che necessitano nella regione, tanto più se procederemo in avanti sull'impervio Carso. Con l'esercizio al pubblico della linea Palmanova-Cervignano - Belvedere s'è fatto un passo avanti, ma bisognerebbe prolungare il binario sul terrapieno già esistente e con due ponti arrivare sino a Grado per modo che abbia subito la tangibile prova che l'Italia pensa anche a lei. Altro piccolo tronco importante è il tratto S. Giorgio di Nogaro - Carlino - Marano lagunare, perchè appunto nella laguna di Marano shocca il nuovo bel canale navigabile che va sino a Venezia, e presto avremo come linea di navigazione interna la Venezia - Ferrara - Cremona - Piacenza - Pavia.

Il Friuli avrebbe così una comunicazione diretta, ed economica, con la valle padana, linea di sicuro avvenire. Una linea ferroviaria molto utile, e che non dovrebbe costare gran cosa, sarebbe la Codroipo - Palmanova - Aiello - Tapogliano - Romans - Gradisca; usufruendo per un gran tratto, come massiciata, la strada napoleonica sino a Palmanova, che non serve a nessuno, perchè anche ora tutti passano per la strada dei paesi, e che hanno una discreta popolazione a cui bisogna pensare per l'avvenire. Questa linea libererebbe di molto traffico le stazioni di Udine, Cormons, Cervignano, ora sempre molto ingombre, agevolando il lavoro, qualche volta improbo, delle ferrovie, e delle auto sulle strade ordinarie. Finita la guerra tutte le popolazioni di tanti centri abitati ne trarrebbero vantaggio, e la ferrovia stessa non sarebbe passiva, ma frutterebbe certo abbondanti guadagni beneficando materialmente e moralmente il nostro Friuli, la regione dell'avvenire.

A. D. E.

Da CIVIDALE

Giovani esploratori

Ci scrivono 27 (n):

Questa mattina alle 10 e mezza nella Sala Consigliare del Comune, gentilmente concessa, si è formalmente costituita la Sottocommissione locale dei giovani Esploratori, della quale, ad unanimità venne nominato Presidente l'avv. Dott. cav. Antonio Pollis.

Intanto rileviamo che l'idea venne accolta con entusiasmo ed assicurato l'appoggio della cittadinanza.

Da OSOPPO

La gloriosa morte del cap. Andrea Del Rosso

Ci scrivono 27 (n):

L'atro giorno dall'autorità militare è stata comunicata al nostro sig. Sindaco la notizia della morte gloriosa del Cap. magg. Del Rosso Andrea fu Angelo, di questo Comune, caduto da prode al Monte Chiesa (altipiano dei Sette Comuni) il 25 luglio 1916. Il Del Rosso lascia la vedova e un figlioletto ai quali è stato dato il dolorosissimo annunzio e noi presentiamo sincere condoglianze.

Con questo, Osoppo conta il sedicesimo de' suoi figli immolati nel fior degli anni alla gloria e alla grandezza della Patria, in questa ultima guerra di redenzione.

Salutiamo piangendo la magnanima schiera e ci confortiamo al pensiero che le gloriose tradizioni degli avi rivivono immacolate di età in età.

Alcuni dei nostri soldati — e di alcuno avete già fatto cenno — furono decorati con medaglia d'argento, come il sergente Lenuzza Guido e il cap. Venchiarutti Giuseppe, reduce distinto dalla campagna di Libia; altri onorati di encomio solenne, come il volontario Majeroni Francesco e Chiappolini Pietro; parecchi promossi al grado di sergente per merito di guerra come Di Toma Enrico, Olivo Lorenzo, Pellegrini Angelo.

E non sono tutti.

Gloria ai nostri prodi nel nome benedetto della Patria!

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono 27 (n):

Ecco il movimento dello Stato civile nella decorsa settimana:

Nati: Maschi 2 — femmine 3. T. 5.

Morti: Portolan Grizzo Maria di a. 37 — Piccinin Ettore di m. 11 — Cerni Angela di m. 9 — Canton Ines di m. 8 — Sartor Maria di a. 4 — Rosset Giuseppe di a. 78 — Cadamuro Vittorio di a. 4 — Coppetti Dosolina di m. 3 — De Santi Orfelio di m. 8 — Manzon Sante di a. 62 — Brusadin Caterina di a. 8 — Sapora Vincenzo di a. 26 — Banducci Gaetano di a. 20 — Nicolosi Antonio di a. 24 — Cestis Francesco di a. 71 — Seussel Pietro di a. 47.

Pubblicazioni di matrimonio: De Franceschi Matteo con Radegonda Luigia — Cavicchi dott. Odoardo con Canevese Ida.

Matrimoni: Gasparini Luigi - Alberto con Civran Adele.

Da SEDEGLIANO

Patriottica seduta consigliare

Ci scrivono 27 (n):

L'annunciata seduta di questo Consiglio, che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri, è stata aperta con elevate parole del Sindaco avv. Micoli, dirette alla memoria dei concittadini caduti per la grandezza della patria, alla magnifica vittoria delle nostre armi con la redenzione di Gorizia e al martire trentino Cesare Battisti, del quale ricordò le sublimi virtù e le patriottiche gesta. Il Sindaco propose quindi la votazione del contributo di L. 50, per il monumento che si erigerà a Trento, a Cesare Battisti ed il Consiglio unanime e plaudente, approvò.

Da CODROIPO

TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono 27 (n):

Questo Tribunale Militare discusse ieri la causa contro il Capitano Ascalese Vincenzo, imputato d'insubordinazione.

Dalle risultanze processuali emerse la non colpabilità del signor Ascalese e il Tribunale fece sua la proposta di assoluzione dell'avv. militare mandando assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Fungeva da presidente il Maggior Generale Milanesi, da avvocato militare fiscale il capitano Chiarini Luigi, e da segretario il capitano Bonzani Augusto e da avvocato difensore S. tenente Casieri.

Gorizia nelle "Memorie,, di Goldoni

Goldoni com'è notissimo, si trovò anch'egli immerso nel furor delle guerre (poichè il settecento sotto tale riguardo non fu per nulla settecentesco); senonchè «quando Marte del suo fereo stampo — Italia offusca e al tuon de' bronzi e al lampo — Fa di battaglie le città scenario», egli trova il modo di sgaiottolare «con sereno scampo» dai mali passi e d'aggiungere, con la tranquillità non intermessa dell'animo, parecchi fili alla trama del la sua vita.

Appunto ne intesseva qualcuno correndo dietro a un amore di comicità boccacesca — descrive da sè l'episodio, la beffa ricevuta e la momentanea indignazione — che gli capitò di andare a Gorizia e di trattenersi per quattro mesi, se non in città, in quella florida campagna. Era giovane, molto giovane, nel 1726; diciannove anni. Il padre medico, aveva avuta una chiamata di impegno da parte del conte Lantieri di Gorizia, luogotenente generale delle armate dell'imperator Carlo VI, ed ispettore delle truppe austriache nella Carniola e nel Friuli. Vi era andato e si era fatto seguire dal figliolo.

La cittadina contava allora seimila anti; un po' di commercio le era dato dal transito delle merci destinate alla valle del Vipacco.

Appunto a Vipacco (nome del fiume, il «Frigidus» dei romani, e nome del paese) aveva la sua villeggiatura il conte Lantieri che portò con se il medico Goldoni e il futuro commediografo.

La scena diventa ora del tutto goldoniana. Campagna, pranzi, visite, giuochi. I signori in quel paese si facevano visita al completo, trainavano seco figli, maestro, persone di servizio, cavalli, muli. E tutti son ricevuti e han quartiere.

La tavola del conte Lantieri (riferisce il Goldoni nell'interessante cap. XVII delle «memorie») non era delicata ma copiosissima:

«Mi ricordo ancora del piatto d'arrosto, che era il piatto d'etichetta: un quarto di montone o di capriolo, o un petto di vitella ne faceva la base: vi eran sopra lepri o fagiani con un ammasso di starne, pernici, beccaccie, beccaccini e tordi e terminava la piramide con allodole e beccafichi. Era pur d'etichetta portare tre minestre ogni pranzo e si distribuivano vini eccellenti, fra cui un vino rosso chiamato «fa-figlioli» e che dava motivo a delle graziosissime lepidezze».

Al Goldoni figlio davan noia i brindisi, e purtroppo c'era da indirizzarne qualcuno ogni momento. Il di onomastico di S. M. I. Carlo VI, il prime brindisi fu, dedicato dall'Imperatore; ma il giovane ospite dà maggior importanza al vaso da bere detto «glogio» inaugurato dai commensali quel giorno stesso.

«Era questa una macchina di vetro dell'altezza di un piede, composta di diverse palle, che andavano degradando, e che erano separate da tubi, terminava in un'apertura bislunga che si presentava comodissimamente alla bocca, e, dalla quale si faceva uscire il liquore. Si empiva il fondo di questa macchina, che si chiamava «glogio» avvicinandone poi la sommità alle labbra, e tenendo elevato il gomito, il vino, passava fra i tubi e per le palle; veniva a formare un suono armonioso: onde tutti i comensali facendo l'istesso in un tempo medesimo mettevano insieme un accordo del tutto nuovo e piacevolissimo.

Nè il buon tempo datosi da quella amena compagnia (chi si immaginereb be che il padrone di casa era un malato sotto le cure del medico!) si limitò alla tavola, perchè il giovane filodrammatico trovato nella villa un teatro di marionette quasi in abbandono tuttavia dette concorso ad alcune rappresentazioni di una farsa adatta ai comici di legno. «Lo starnuto di Ercole» del Pier Pacopo Martelli.

Senonchè il conte Lantieri guariva dai suoi malanni e il medico dovette pensare al ritorno. Non prima che Carlo riuscisse in un viaggetto di quindici giorni a vedere Lubiana e Gratz e attraversando la Carinzia, Trieste, Aquileja e Gradisca. Se n'era andato con un segretario del conte, mentre il padre lo attendeva a Vipacco. Padre e figlio quindi, ben gratificati e donati, ripresero il cammino di Udine per la strada di Palmanova.

Il motivo fondamentale di tutte le giocose memorie di Goldoni sulla sua villeggiatura goriziana è di pace; quella pace che, a suo tempo, ritornerà sul le rive dell'Isonzo, dopo che saranno definitivamente nostre.

R. LOTTO

ESTRAZIONE DEL 26 AGOSTO

VENEZIA	73	2	28	66	88
BARI	15	56	83	73	89
FIRENZE	69	26	20	16	47
MILANO	84	68	19	22	79
NAPOLI	6	46	85	38	82
PALERMO	13	2	8	38	71
ROMA	66	78	85	57	44
TORINO	26	44	50	66	23

Le borse estere

LONDRA, 26. — Borsa chiusa. Argento in barre 31 1/2.

AMSTERDAM, 26. — Cambio su Berlino 42.75.

MADRID, 26. — Cambio su Parigi 83.65.

ROMA, 26. — Cambio medio ufficiale accertato il 26 da valere per il 28 agosto: — 190.89 1/2 — 30.90 — 122.22 — 650 — 271 3/4 — 119.64 1/2.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi *Robotti* in *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).

Vedi avviso in terza pagina.

Cronaca Cittadina

La morte del generale Chinotto

Vivissima è l'impressione prodotta in tutti, non solo dell'esercito, dalla morte del valoroso generale Antonio Chinotto, che di sè lasciò luminoso esempio per illibato patriottismo, per grande perizia nell'arte della guerra e per scrupolosa esecuzione del dovere fino al sacrificio della vita.

Il telegramma del Duca d'Aosta

Numerosi sono i telegrammi pervenuti e che continuano a pervenire alla desolata famiglia.

S. A. R. il Duca d'Aosta comandante della III.a Armata mandò il seguente telegramma:

Donna Clara Chinotto

UDINE

Alla salma del prode Condottiero che tanto onore procurò alle nostre armi e che spinse la virtù del dovere sino alla sublimità del sacrificio mando il mio saluto riverente e commosso, fiero di avere avuto ai suoi ordini tanto soldato.

Emanuele Filiberto di Savoia.

Le condoglianze del sen. di Prampero

Il senatore gr. cr. conte Antonino di Prampero inviò alla vedova il seguente biglietto:

«Con cuore provato da altra sventura divido con Lei la profondità del dolore per la perdita del marito, il cui nome pochi mesi di guerra resero illustre quale generale fra i più intelligenti e coraggiosi».

Telegrammi di generali

«Prego porgehe alla famiglia di S. E. il compianto generale Chinotto le più vive condoglianze mie e dei commilitoni del 2.o corpo d'Armata i quali avevan potuto apprezzare da vicino le preclari virtù di uomo, di soldato e di comandante.

Generale Garioni».

Capitano Umberto Chinotto

Apprendo solo ora grave sciagura che ha colpito Lei e famiglia e come vecchio amico di suo padre a nome mio e degli ufficiali della divisione invio sincere condoglianze.

Generale Borgini.

«Con affetto di fratello, con ammirazione di compagno, mando alla salma del prode suo marito, sacra ormai alla Patria, il mio dolente saluto.

Genarele Vanzo».

Signora Chinotto,

«Dolorosamente commosso per la morte del valoroso generale Chinotto a cui mi legava antica amicizia ed ammirazione per le alte qualità militari e gli eminenti servizi resi al paese invio a Lei che è stata sua affettuosa compagna le espressioni del mio rimpianto e della mie condoglianze profonde.

Generale Morrone.»

Con animo profondamente addolorato ufficiali tutti divisione si uniscono a me per inviare a Lei e famiglia espressione vivissimo condoglio perdita illustre generale Chinotto eroico duce fulgido esempio militari virtù.

Generale Fara.

La benedizione papale

L'arcivescovo ha ricevuto il seguente telegramma, che comunicò tosto alla famiglia Chinotto:

Monsignor Rossi Arcivescovo

UDINE

Augusto Pontefice prega copiosi celesti conforti infermo generale Chinotto e gli imparte gran cuore implorata benedizione apostolica.

Cardinale Gasparri.

Le condoglianze dell'arcivescovo

L'arcivescovo ha mandato alla signora Chinotto la seguente lettera:

Ill.ma Signora,

Presento le mie vive condoglianze.

Indicibilmente dolorosa la perdita fatta: Ma ella può confortarsi pensando che il suo generale scompare in una gloria di luce immortale, martire di una nobilissima idealità e del dovere compiuto fino all'eroismo per la grandezza della Patria alla quale si è immolato. Ella deve confortarsi pensando alla fede viva dell'Uomo, al quale Ella dedicò i suoi affetti con fedele ricambio; Fede che illuminò il suo passaggio a una vita migliore, dove ha trovato un premio eterno, una felicità quale può saziare quell'anima generosa e grande.

Prego pel buon generale, prego per Lei e per la dolorosa famiglia.

Dev. mo.

Anastasio Rossi Arcivescovo.

I funerali

Per disposizioni dell'autorità superiore la salma del generale Chinotto fu composta stanotte nella Cappella delle Grazie.

Stamane hanno luogo i funerali.

La bara sarà quindi deposta provvisoriamente nel nostro Camposanto, e terminata la guerra verrà portata in quello di Vicenza, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

La questione delle Borse di studio non pare definitivamente risolta

A seguito di quanto su questo giornale è stato scritto ieri l'altro ci viene fatto notare che la questione delle borse di studio del Legato Bartolini non è virtualmente risolta poichè si esperirà ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il Parere del Consiglio Superiore di Beneficenza, mentre vi sono anche motivi per valersi dell'«Azione Popolare».

Inoltre non è esatto che tutte le deliberazioni della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica sieno state annullate, come non è vero che per quattro anni le assegnazioni delle Borse Bartolini siene state sospese; quindi la compiessa questione resta più che mai aperta e forse potrebbe anche darsi che le deliberazioni del Comune di Udine venissero annullate come già lo furono per le assegnazioni delle Borse di studio illegalmente concesse ad uno dei concorrenti.

I friulani caduti

Soldato Peresani Massimo

di UDINE

della classe 1887. Apparteneva al ... reggimento Fanteria. Cadde colpito da più palle nemiche sul Podgora durante un combattimento il 14 Novembre 1915.

La partenza dei volontari ciclisti

Ieri mattina sono partiti per la zona di guerra i nostri volontari ciclisti, chiamati a prestare la loro opera con mansioni di fiducia. Essi sono comandati dal capo compagnia sig. Carlo Pilotti, che si occupò del corpo con affetto e speciale interesse fino dal suo inizio.

Alla stazione si trovava a salutarli il capitano conte Giuseppe di Colloredo, che fu il fondatore della sezione udinese.

Per gli studenti che vogliono lavorare nelle officine di guerra

Anche la Presidenza del R. Liceo Ginnasio rende nota la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione che invita gli studenti delle Scuole secondarie a lavorare nelle officine di guerra.

Gli alunni che intendono rispondere all'appello per il nobilissimo fine sono pregati di recarsi presso la Presidenza per avere tutte le necessarie istruzioni.

I saluti dal campo

Zona di guerra 23 — 8 — 1916.

Dalle più alte vette del P..... noi sottoscritti minatori del 5.o Genio lieti ed orgogliosi di esserci incontrati al prossimo trionfo delle nostre armi contro l'ededitario nemico, mandiamo i saluti più cari alle nostre famiglie, mogli, Idanzate ed amici tutti che ci ricordano.

Caporale Vicario Coriolano di Tricesimo — id. Rabassi di Avaglio di Lauco — soldato Maestrutti Umberto di Buttrio.

Ferito ad un piede

Alcuni giorni fa il ragazzo Pietro Mini di Francesco d'anni 14 da Nimis, mentre si trovava in un fosso a tagliar legna si ferì causalmente al piede sinistro. Il ragazzo non vi abbadò, ma il piede cominciò a gonfiarsi e la ferita non accennava punto a rimarginarsi. Ieri venne a Udine e si recò all'Ospedale a farsi medicare. La dott. Zagolin gli riscontrò una ferita da taglio suppurata sul dorso dell'alluce del piede sinistro, che dichiarò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Il ferito venne accolto nel pio Luogo.

Beneficenza

Al Rifugio Bimbe Abbandonate la Signora Rochis De Giudici offrì L. 10 in morte del Generale comm. Chinotto. Margherita Gropplero L. 10 in morte id.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Oggi si rappresenta una bellissima film della Casa Ambrosio. «Il germoglio della morte», lavoro dalla drammaticità intensa, ricco di passioni che è allestito con grande proprietà e che è interpretato dai migliori artisti della rimonata casa. Completerà lo spettacolo interessante pellicola dal vero e una brillantissima comica finale.

Il teatro si apre alle ore 17.30.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma attraente per oggi e domani:

«La battaglia d'Avacourt»: Straordinaria film dal vero assunta con l'autorizzazione del Comando Militare francese.

«Efluvi funesti»: Impressionante dramma avventuriero in 3 atti.

«Cascate rapide»: Film dal vero.

«Il falso Milord»: Scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

G. B. Gius. Valentinis & C.

Succ. alla Ditta E. MASON

CASA FONDATA NEL 1867

UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE

Saponi per barba

in crema, polvere, in pezzo

RECENTISSIME

LA GUERRA CON LA GERMANIA

La dichiarazione di guerra alla Germania viene salutata con animo fermo e sereno dal popolo italiano, che l'attendeva, che la desiderava, per uscire da una situazione che era divenuta intollerabile. Mentre nel diritto fra le due potenze non esisteva la guerra, la Germania di fatto si riteneva in guerra con l'Italia e continuava gli atti di ostilità prodigando — come dice la nota del Ministero degli esteri — l'assistenza militare all'Austria-Ungheria, trattando i nostri commercianti e i nostri operai come appartenenti ad uno Stato nemico.

D'altra parte era divenuto necessario — dopo che fu stabilito l'unico fronte di guerra fra gli alleati — completare l'unità della lotta, senza riserve: tutti per uno ed uno per tutti.

La più grande guerra che vide il mondo troverà l'Italia, anche in questa nuova fase, con lo stesso proposito virile, la stessa fede ardente che l'infiammava, quando fu dichiarata la guerra al secolare nemico.

Il patriottismo dei comuni redenti

ROMA, 27. — *In segno di esultanza per la liberazione di Gorizia e come risposta alla provocazione berlinese che proclamò di voler provvedere con danaro tedesco, alla ricostruzione della capitale del Friuli Orientale, il Comune di Perteole, modesta borgata del distretto di Cervignano, stanziò a tale scopo lire mille, ed eguale somma a favore delle altre località redente danneggiate. Altri Comuni del Friuli, redenti, si apprestano a seguire l'esempio di solidarietà nazionale,* (Stefani)

Un istriano impiccato dall'Austria

ZURIGO, 26. — Si ha da Vienna: La «Reichspost» di Vienna scrive: *«Il Comando del Porto di Pola, quale tribunale di guerra, ha condannato a morte il capitano marittimo Sauro, fatto prigioniero, perchè si era arruolato nella marina italiana. Il capitano Sauro è stato impiccato».* (Stefani)

Nazario Sauro, capitano marittimo, di Capodistria, volontario nella nostra guerra, fu messo al comando di una torpediniera. Anima ardente e tempra audace, Nazario Sauro ha lasciato memoria gloriosa per l'ardimento e la bravura. Fu egli che entrò nel porto di Trieste, per deporre sul molo San Carlo, un fascio di giornali italiani, che davano l'annunzio della nostra vittoria: che entrò nel porto di Parenzo, si accostò al molo e vi discese, per ripartire dopo aver salutato gli abitanti accorsi, portando seco un gendarme che aveva arrestato.

Nell'ultima più audace impresa, un disgraziato accidente lo fece cadere prigioniero. Venne impiccato.

Sia benedetta la tua memoria o Nazario Sauro, stirpe d'eroi. La terra che diede a San Marco i Gavardo, i Calavani, la terra che diede all'Italia Fauro, Gambini, Giovannini, Uivich, Grammaticopulo e tanti e tanti eroi, che sfidando il piombo austriaco e le forche imperiali, combatterono e morirono per la redenzione della piccola loro Patria, quella terra sarà per essi e per te, fra poco e per sempre, liberata, e fra le romane mura di Pola che assistettero al tuo martirio, noi, tuoi fratelli di sangue e di fede, celebreremo, sull'infranto orgoglio degli Absburgo, la tua apoteosi.

L'Austria sequestra le sostanze degli esuli triestini

ZURIGO, 26. — *Il tribunale di Trieste ha sequestrato le sostanze del dottor Guido Liebmann, dell'ing. Umberto Fonda e del maestro Angelo Scotti triestini, e di Paolo Demori di Capodistria. I due primi per reato contro la forza armata, gli altri per alto tradimento.* (Stefani)

Un telegramma del gen. Cadorna ai profughi di Trieste e di Trent

ROMA, 26, sera. — Al telegramma direttogli dalla Commissione centrale dei fuorusciti dopo la presa di Gorizia, il generale Cadorna ha così risposto:

« Comm Salvatore Segrè, Presidente commissione centrale di patronato dei fuorusciti adriatici e trentini, Roma. Il saluto e l'augurio che ella m'invia in nome dei fuorusciti adriatici e trentini giungono particolarmente graditi ai combattenti che sanno con quanta alta virtù di sacrificio e con quanto patriottico amore ella ed i componenti tutti di questo Comitato abbiano preparato e attendano al compito di liberazione della loro terra ».

CADORNA.

Una grande e commovente commemorazione di Cesare Battisti a Londra

La nostra colonia inneggia alla concordia e alla vittoria

LONDRA, 27. — Con l'intervento dell'ambasciatore marchese Imperiali, del barone Mayor des Planches, del console Faadi Bruno, del generale Marafini, della rappresentanza di tutti i solidalizi e delle istituzioni della colonia, è stata tenuta nel pomeriggio odierno, per iniziativa della sezione londinese della «Dante Alighieri» la commemorazione di Cesare Battisti. La cerimonia, la quale per l'altezza dei sentimenti che l'animarono, riuscì veramente commovente, venne preceduta dalla presentazione di una bandiera regalata dai signori Chierici di Como alla sezione londinese della «Dante».

La presentazione fu fatta dall'ambasciatore con un inspirato discorso nel quale disse della concordia, della fede, della unità nella vittoria, che la bandiera italiani simboleggia idealmente.

La figura di Cesare Battisti fu evocata, sotto i suoi differenti aspetti, dagli oratori prescelti dalla Dante Alighieri»: Fattori, Garasso e Piccoli con virile e commovente eloquenza. Chiuse la serie dei discorsi il generale Marafini, il quale augurò che la concordia e l'unità che fanno della guerra italiana una guerra veramente nazionale, perdurino dopo la vittoria.

Tutti i discorsi furono salutati da applausi entusiastici. (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

PIETROGRADO, 26 (Ore 12.30) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nei Carpazi, ad ovest di Nadvorna nostri elementi avendo respinto il nemico, occuparono il villaggio di Gouta e raggiunsero le sorgenti dei fiumi Bistritza e Bistritza Nadvorjanska nella regione di Itaphailowa.*

PIETROGRADO, 26 (Ore 19.20). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

«Fronte occidentale e del Caucaso situazione invariata». (Stef.)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 26. — (Ore 12.30) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Sul fronte dalla città di Kyghi fino al lago di Van continuano accaniti combattimenti. I nostri elementi, dopo avere accupato Mouch, penetrarono nella catena di montagne di Kourtikdage, ove fecero prigionieri.*

In direzione di Mossoul cacciammo dinanzi a noi i resti della quarta divisione turca ». (Stef.)

Il bollettino germanico

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino, 26: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Nessun avvenimento importante. Deboli attacchi nemici furono respinti. Su diversi punti si produssero piccoli combattimenti in settori avanzati.

La preparazione militare in Rumania

I timori della stampa germanofila

ZURIGO, 27. — Si ha da Berlino, 26: Un dispaccio da Bucarest dice

« Il «Monitore» pubblica la decisione del Consiglio dei ministri con cui si aumenta di 200 milioni il credito straordinario per l'esercito, sicchè esso è ora di 800 milioni.

Il giornale «Universul» annuncia che il generale Paraschivesku fu nominato direttore delle munizioni in sostituzione dell'ing. Saligni e che l'ispettore generale di cavalleria Popovich fu nominato comandante del Primo Esercito, in sostituzione del generale Averescu.

I giornali germanofili sono preoccupati. La «Steagul» dice che, nonostante la calma dei giornali ministeriali, la situazione rimane critica.

Il giornale «Minerva» scrive: «La Russia fa grandi preparativi militari. Non osiamo più sperare che alla Romania sarà risparmiata la guerra. Dobbiamo aspettarci che la nostra ora suoni presto. Manteniamoci calmi ». (Stef.)

ZURIGO, 26. — Il «Berliner Tageblatt» ha da Bucarest: Il ministro di Germania è stato ricevuto dal Re in udienza a Sinaia. (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 27. — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice:

« Dal 25 agosto sul fronte dell'Irak e della Persia, nessuna modificazione.

« Sul fronte del Cauacso la lotta che si estende su una parte delle posizioni avanzate della nostra ala destra, continua. Nessuna notizia dagli altri fronti ». (Stefani)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Malintesi

La fama delle Pillole Pink s'è tanto diffusa si è tanto parlato delle sorprendenti guarigioni che esse hanno dato in casi ritenuti difficili, che per certe menti superficiali, ha germogliato una falsa opinione tendente a considerarle come una specie di panacea universale. Diciamo subito che il rimedio per tutti i mali non esiste e non esisterà mai. Tuttavia ha potuto far nascere questo malinteso sulle Pillole Pink, il fatto che, per la loro composizione speciale ed unica, esse vengono ad essere consigliate in un numero assai grande di casi dove fanno miracoli. Ma se si va a fondo della cosa, ci si accorge subito che queste malattie guarite dalle Pillole Pink, sebbene di nome e di forme differenti, hanno un'origine comune che è la povertà del sangue, la debolezza dei nervi. Contro le malattie aventi una simile origine, una simile causa, non esitate: sono malattie per le Pillole Pink.

Sig.ra ERLI AUGUSTA

Cl. de Marchi

Tutti i sintomi che notava la signora Erli, abitante il Via Bramante n.o 25, a Milano, indicavano senza alcun dubbio, una grande povertà di sangue. La cura delle Pillole Pink era quindi indicatissima. La signora Erli l'ha seguita e questo ci ha valso la lettera d'elogio che qui pubblichiamo. Il signor Erli Luigi, marito della malata, ci ha scritto:

« Mia moglie ha sofferto per parecchi mesi una forte anemia che le causava ogni sorta di malesseri penosi e dolorosi. Durante la notte ella riposava difficilmente, poichè spesso era svegliata di soprassalto da palpitazioni di cuore. Se riusciva ad addormentarsi per qualche ora si risvegliava tutta indolenzita perchè aveva fatto dei sogni penosi, popolati da incubi.

« Durante il giorno mia moglie diceva di sentire come un cerchio di ferro che le rinserrasse la testa e poichè le gambe la reggevano a stento, non faceva più moto ed aveva abbandonato i suoi lavori domestici. La poveretta soffriva di oppressione, era pallida e non aveva appetito. Anche dopo la cura di parecchi ricostituenti ella stava sempre così male. Fortunatamente una sua amica l'ha convinta a prendere le Pillole Pink che avevano fatto a lei stessa molto bene. Bisogna confessare che fin dalle prime scatole di Pillole Pink si è prodotto un grande miglioramento. Allora mia moglie, fiduciosa, ha continuato la cura che, in poco tempo, l'ha completamente ristabilita. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, dolori, irregolarità, che hanno per origine la povertà del sangue; i disturbi nervosi, nevralgie, nevrastenia, che hanno per origine la debolezza dei nervi.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola: L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Camicie eleganti

DA

CHIUSSI

VIA CAVOUR

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dall'Ostetrica

Signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari
Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18

Assume anche pronto collocamento di Balie

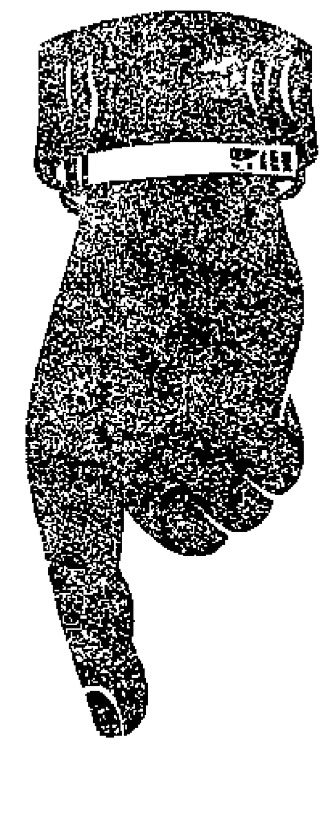
Callista

Francesco [illegible]

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine Via Savorgnana 16 Udine

A richiesta si reca anche a domicilio



Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE - Via de Rubeis 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito della

Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Vini Toscani in fiaschi	il fiasco
VERO CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscanelli turacciolati e capsulati	L. 2.45
Fattoria Valvittoria	» 2.10
» Ghianda	» 2.—
» Tre Torri (oro)	» 1.90
Vino Bianco gr. 11	» 0.10

Vini da pasto in Botti

ROSSI da 9 a 10 gr. alcool al Mallingand da L. 80 a L. 90 il q.le.

BIANCHI brillanti e limpidissimi a 75 lire il quintale.

Marsala e Vermouth in fusti delle migliori Case Italiane da L. 140 a L. 150 il q.le

In cassette di 12 bottiglie

	la cassa
Asti Gran Spumante	L. [illegible]
Spumante Gancia	L. [illegible]
Moscato Champagne Gancia	L. [illegible]

Oli garantiti puri di Oliva

di Lucca Portomaurizio in latte da 1 a 5 kg.

Qualità extra Vergine di Lucca (produzione della Soc. Vin. Toscana) [illegible] kg. L. [illegible]

Qualità Finissima [illegible] kg. » [illegible]

Servizio trasporti a domicilio

Si assumono impegni per forniture civili e militari.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Plazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 04 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 10 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia grande, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPRI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Specialità del premiato Laboratorio BELLUZZI con farmacia (Via Repubblicana, 6 BOLOGNA)

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la TOSSE E PER LA LOTTA della TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARCHESINI
Dottor NICOLA di BOLOGNA

Scatola da 12 Pastiglie L. 0.75, *da 24* L. 1.50
Con vaglia anticipato di L. 0.90 si dà la scatola di 12 Pastiglie, e con uno di L. 7,50 si spediscono *5 scatole doppie* che contengono l'uso e la dose in 8 lingue. *Gratis la sped.*

LITIOSINA

Il miglior momento d'usarla è durante i pasti.
Ogni polvere serve per un litro d'acqua
Si usa mirabilmente come depurativo dei reni e delle vie urinarie L. 1.20 la scatola che contiene 10 polv. — Per Posta Vaglia anticipato L. 1.50. — Per 2 scatole detto di L. 2.75. — Per 10 scatole detto di L. 13. — (*La lira è per l'imballo*).

ESSENZIAL

Correttivo eccellente (con uso di poche gocce) dell'Olio di Merluzzo, uno dei più antichi rimedi tuttora in vigore ed ottimo sempre per la cura del Linfatismo. — A L. 2, la boccetta a contagocce. — Con Vaglia anticipato L. 2.50 coll'imballo
Opuscolo GRATIS ai richiedenti.

BLENORROL

Guarigione infallibile contro le blenoraggie croniche e recenti. — Un flacone L. 2 - con Vaglia anticipato L. 2.80. — Cura completa: 3 flaconi Vaglia di L. 7.20.

Dirigere Vaglia a GIUSEPPE BELLUZZI - Casella postale N. 9 - Bologna (Italia)

Baffi e barbe
Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo**.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie farmacie del Regno

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dott. CARLO TOSI** e quella della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte**

PRESO IN POLVERE:
E efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle malattie **dello stomaco** e degli **intestini**. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie